

AD DG BUOP

Oggetto: Somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino delle condizioni minime di transitabilità dell'Autostrada A14 Bologna — Bari — Taranto tra le progr. km. 92+000 e km. 118+000 e della D14 (Diramazione per Ravenna) a seguito dei gravi ed eccezionali eventi alluvionali del 18 e 19 settembre 2024. Perizia giustificativa dei lavori in SOMMA URGENZA (art.140 c.4 D.lgs. 36/2023)

L'anno **2024**, il giorno **28** del mese di **Settembre** il sottoscritto ing. Stefano **VIMERCATI**, in qualità di Direttore pro tempore del Tronco autostradale di Bologna nonché nella fattispecie in oggetto RUP e Responsabile dei Lavori su menzionati, visto il verbale di Somma Urgenza ASPI/T3/2024/0005104/EU, redige la presente perizia giustificativa ai sensi dell'art.140 del D.Lgs 36/2023.

SITUAZIONE DI FATTO

Si riepilogano preliminarmente i fatti e gli eventi che hanno condotto all'avvio della procedura di somma urgenza ai sensi dell'art.140 del D.Lgs 36/2023.

Con allerta nr. 120/2024 del 18/09/2024 la Protezione Civile congiuntamente all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna attivava la fase di allarme dalle h. 12:00 del 18/09/2024 alle ore 00:00 del 20/09/2024 per criticità idraulica e idrogeologica e di attenzione per criticità connesse a temporali, vento, stato del mare e costiera, come di seguito dettagliato:

- Allerta Rossa nelle zone A1, A2, B1, B2, C1, C2, D1

- Allerta Arancione nelle zone E1, E2
- Allerta gialla nelle zone D2, D3, F1, F2, F3, G1, G2.

A decorrere dal 18/09/2024, con fenomeni meteo estremi di precipitazioni in particolare registrati nelle giornate del 18 e 19 settembre 2024, la Regione Emilia-Romagna è stata colpita duramente da un evento alluvionale di eccezionale intensità, in particolare lungo la tratta dell'Autostrada A14 Bologna — Bari — Taranto e lungo la Diramazione D14 per Ravenna.

DANNI PRINCIPALI

Qui di seguito si riportano i principali danni all'infrastruttura:

- il tratto in D14 tra le progr. Km 10+000 e la progr. km 18+000 è stato invaso da acqua, fango, detriti provenienti dai fiumi e dalle campagne circostanti rendendola parzialmente percorribile, rendendosi necessaria la chiusura degli svincoli di Lugo-Cotignola e di una corsia in direzione Ravenna;
- Che a seguito degli eventi eccezionali su menzionati, si sono verificati smottamenti del corpo del rilevato autostradale in corrispondenza dello svincolo di Cesena ingresso direzione Bologna, decelerazione dello svincolo di Cesena nord in direzione sud oltre ad ulteriori smottamenti localizzati alle km 118+000 - 110+500 – 110+800 – 110+900;

PRINCIPALI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

A seguito dell'immediato sopralluogo ricognitivo nelle aree colpite, constatato l'accaduto e ravvisata l'urgente necessità di mettere in sicurezza le zone interessate dai gravi smottamenti, per garantire la pubblica incolumità, si procedeva:

- Con l'installazione delle opere di presidio ed interdizione delle aree invase da fango e detriti trasportati dall'alluvione, nonché delle parti d'opera interessate da smottamenti;
- Con l'esecuzione degli interventi di sgombero detriti, acqua, fanghi, materiale di risulta dell'alluvione e smaltimento delle parti d'opera, recinzioni ammalorate, mediante mezzi meccanici e pulizia dei siti coinvolti nelle attività;
- Tempestivamente, veniva attivata la Società Rina Consulting spa, titolare del contratto per servizio di sorveglianza dei siti di interesse geotecnico e strutture di sostegno e presidio della rete di competenza DT3 Bologna, per effettuare un'ispezione straordinaria sui siti individuati e contestualmente valutare la gravità degli smottamenti e cedimenti del terreno (rif. verbale in data 19/09/2024).

In particolare, il sottoscritto Rup, tenuto conto anche dei contenuti del verbale su menzionato, ha ravvisato:

A) IMPORTANTI FENOMENI DI SMOTTAMENTO DEL CORPO DEL RILEVATO: A causa della condizione di terreno saturo di acqua per la grande quantità di pioggia riversatasi in poco tempo sul territorio, in più punti della rete meglio descritti nel verbale di somma urgenza, si sono verificate gravi instabilità di porzioni del corpo del rilevato in corrispondenza delle relative scarpate. Questo danneggiamento ha caratterizzato lo scalzamento della sovrastruttura autostradale con anche, in alcuni tratti, l'evidenza di una sotto-escavazione degli strati in conglomerato bituminoso della sovrastruttura stessa. In tutti i corpi di dissesto le condizioni in essere, sono nell'immediato pericolose per la pubblica incolumità e predisponenti all'evoluzione del fenomeno, con un possibile arretramento progressivo della scarpata e interessamento di una porzione maggiore della piattaforma viabile;

Alla luce delle analisi speditive condotte, in ragione dei fatti sopra descritti, si è reso necessario intraprendere, senza alcun indugio, una serie di attività funzionali alla messa in sicurezza del corpo autostradale, che non si limitasse alla sola interdizione al traffico dei veicoli, ma che consentisse di poter garantire, nell'immediato, la stabilità dei rilevati autostradali e mantenere in esercizio l'intera rete, garantendone la sua piena funzionalità pubblica con l'obiettivo di non arrecare ulteriore danno alla collettività, rinviando invece ad un secondo momento l'esecuzione di ulteriori attività comunque legate alle conseguenze degli eventi calamitosi sopradescritti finalizzate ad un ripristino definitivo.

E' stato in particolare valutato che un eventuale rinvio dell'intervento di messa in sicurezza geotecnica avrebbe comportato un rischio, non quantificabile a priori, di un'evoluzione incontrollata dei fenomeni franosi del rilevato autostradale, con conseguente compromissione irrimediabile della percorribilità dell'infrastruttura e, quindi, della sicurezza e dell'incolumità degli utenti, anche in considerazione delle condizioni meteo sfavorevoli del periodo;

STIMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI A RIMUOVERE LA SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'

Considerata sia la notevole estensione territoriale dei danni subiti sia le conseguenze che altri eventi piovosi avrebbero potuto generare in caso di mancata tempestiva esecuzione di un intervento di messa in sicurezza sull'area interessata, si è reso necessario agire, su vari fronti, attraverso differenti attività da eseguirsi contemporaneamente e senza indugio, lungo il tratto autostradale di competenza della DT3, ed in particolare prioritariamente nello svincolo di Cesena in uscita provenendo da Ancona, ma poi a seguire su tutti i siti indicati nel verbale ,attraverso i seguenti interventi:

- a. posizionamento di barriere tipo NJ a protezione delle aree oggetto dei dissesti
- b. messa in sicurezza del corpo del rilevato
- c. regimazione delle acque di piattaforma e ripristino delle barriere laterali laddove compromesse dal fenomeno franoso
- d. ripristino dei fossi di guardia e ripristino della recinzione autostradale
- e. attività di spurgo e pulizia di collettori idraulici, completamente occlusi dall'accumulo di detriti

Con il verbale del 20.09.2024, riconosciuta la necessità di intervenire con la massima urgenza al fine di tutelare la pubblica e privata incolumità e di ridurre il rischio di compromissione dell'infrastruttura, è stato disposto l'affidamento dei lavori in somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.lgs 36/2023, e sono stati individuati una serie di operatori economici cui affidare le differenti attività, selezionati tra quelli dotati di adeguati requisiti tecnici, immediatamente disponibili ed operativi – anche in relazione all'area territoriale degli interventi che risultava particolarmente estesa - ad eseguire urgentemente gli interventi, secondo tempi e costi da concertare e definire.

Contestualmente, con il predetto verbale, è stata affidata la Direzione dei Lavori ed il Coordinamento in fase di esecuzione a TECNE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA s.p.a. rispettivamente nelle figure dell'Ing Di Santo Carlo Lorenzo e dell'Ing. Perini Andrea.

Contestualmente sono stati individuati l'Ing. Boschi Alessandro in qualità di supporto alla Direzione Lavori per l'individuazione degli interventi geotecnici e strutturali necessari alla messa in sicurezza del corpo autostradale e il Geom. Salvini Riccardo a supporto del CSE.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI A RIMUOVERE LA SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'

Di seguito si riporta il riepilogo delle somme stimate sulla base della prima analisi che per € 850.000 comprensivi di oneri per la sicurezza.

La Quantificazione di cui sopra è stata effettuata sulla base della valutazione economica di dettaglio resa dal supporto alla DL e CSE incaricati, sulla base dell'applicazione dell'Elenco Prezzi Unitari ANAS 2024.

Per lavorazioni non compiutamente definite all'interno dei prezziari di riferimento, saranno predisposti NP, indicati nei rispettivi verbali di consegna e concordati con i singoli affidatari, ai sensi dell'art. 140, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

Gli interventi, affidati ai vari operatori individuati nel verbale di somma urgenza, selezionati tra quelli dotati di adeguati requisiti tecnici, immediatamente disponibili ed operativi ad eseguire urgentemente e contemporaneamente gli interventi – anche in ragione dell'estensione territoriale delle attività, verranno successivamente contabilizzati, per ciascun operatore, a misura, in base alle attività effettivamente svolte.

Gli importi sopra quantificati sono da incrementare con il compenso per l'incarico di Direttore Lavori e Coordinatore in fase di esecuzione, compresa l'attività di supporto alla direzione lavori e coordinamento in fase di esecuzione concordato fra le parti in € 250.000.

In aggiunta sono stimati €40.000 per prove di laboratorio e indagini geognostiche finalizzate al controllo delle prestazioni dell'eseguito e propedeutiche alla corretta definizione dei parametri geotecnici utilizzati per dimensionare gli interventi e €60.000 per rilievi topografici per il monitoraggio dei dissesti.

Per l'attività di spurgo sono stimati € 500.000.

Alla data di emissione della presente perizia sono in corso le prime attività di messa in sicurezza; si prevede, in virtù della notevole estensione territoriale dei dissesti e delle circostanze operative, una durata complessiva dei lavori di almeno 6 mesi.

Il sottoscritto, nella qualità di Direttore della Direzione 3 Tronco, in virtù dei poteri conferiti, approva la quantificazione dei danni sopra riportata e dà atto della piena copertura finanziaria degli interventi sopra descritti.